

Titolo	RESTO AL SUD
Cos'è	<p>È una misura approvata dal Governo per favorire l'autoimprenditorialità giovanile nel Sud Italia.</p> <p>Resto al Sud sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria).</p>
A chi è rivolto	<p>Le agevolazioni sono rivolte agli under 46* che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria) <p>oppure trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017; • non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio; • non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento. <p>L'incentivo si rivolge inoltre a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese costituite dopo il 21/06/2017; • imprese costituende (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all'estero - dall'esito positivo dell'istruttoria). <p>Fermo restando quanto sopra elencato, possono inoltre chiedere i finanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i liberi professionisti (in forma societaria o individuale) che non risultano titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda per lo svolgimento di un'attività analoga a quella proposta (codice Ateco non identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche). <p><i>* Per le aree del cratere sismico: non ci sono limiti di età per i 24 Comuni compresi nelle aree del cratere sismico del Centro Italia nei quali più del 50% degli edifici è stato dichiarato inagibile.</i></p> <p><i>Per tutti: fino al 31/12/2020 può presentare domanda chi era in possesso del requisito anagrafico (under 46) alla data del 01/01/2019.</i></p>





Cosa finanzia	<p>Finanzia:</p> <ul style="list-style-type: none">• attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;• fornitura di servizi alle imprese e alle persone;• turismo;• attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria). <p><u>Sono escluse le attività agricole e il commercio.</u></p> <p>Resto al Sud copre fino al 100% delle spese con un limite di 50.000 euro per ogni richiedente, arrivando a un massimo di 200.000 euro nel caso di società composte da quattro soci.</p> <p>Per le sole imprese esercitate in forma individuale il massimale di spesa è stato elevato a 60.000 euro;</p> <p>I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro.</p> <p>Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo.</p>
Spese ammissibili	<p>Possono essere finanziate le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none">• ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa);• macchinari, impianti e attrezzature nuovi;• programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione;• spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) – massimo 20% del programma di spesa. <p><u>Non sono ammissibili le spese di progettazione e promozionali, le spese per le consulenze e per il personale dipendente.</u></p>
Le agevolazioni	<p>Ciascun richiedente potrà richiedere un finanziamento fino ad un massimo di 50 mila euro. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria, ivi incluse le società cooperative, l'importo massimo del finanziamento erogabile è pari a 50 mila euro per ciascun socio, fino ad un ammontare massimo complessivo di 200 mila euro.</p> <p>Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:</p> <ul style="list-style-type: none">• 50% di contributo a fondo perduto;• 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. <p><u>Il finanziamento bancario è rimborsato in otto anni</u> comprensivi di due anni di preammortamento.</p>



<p>Le novità</p>	<p>A seguito della legge di bilancio sono state introdotte le seguenti novità:</p> <p>- <u>Limite di età</u></p> <p>Innalzamento del limite di età a 45 anni. Possono presentare la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • senza limiti temporali, tutti coloro che non hanno ancora compiuto 46 anni; • fino al 31/12/2020, chiunque non aveva compiuto 46 anni alla data del 01/01/2019. Dal 01/01/2021 il requisito deve essere invece posseduto alla data di presentazione della domanda; • senza alcun limite di età, chiunque vuole avviare un'attività imprenditoriale in uno dei 24 comuni compresi nel cratere sismico del Centro Italia. <p>- <u>Attività ammesse</u></p> <p>Estensione degli incentivi alle attività libero professionali svolte in forma individuale e come società tra professionisti (STP). Può presentare la domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chi nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda non risulta titolare di partita IVA; • chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, non l'ha mai movimentata; • chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, l'ha movimentata ma per attività associata a un codice Ateco non identico fino alla 3° cifra di classificazione. <p>Per le società tra professionisti è ammessa la presenza di soggetti senza i requisiti per massimo 1/3 della compagine sociale.</p> <p>- <u>Estensione territoriale</u></p> <p>Possono presentare domanda anche gli aspiranti imprenditori residenti (o che si impegnano a trasferire la residenza) nei 116 comuni di Lazio, Marche e Umbria.</p>
<p>Resto Qui</p>	<p>Resto Qui è l'estensione di Resto al Sud alle zone dell'Italia centrale colpite dai terremoti del 2016 e 2017.</p> <p>Gli incentivi sono stati estesi a 116 Comuni del cratere sismico situati nelle regioni Lazio, Marche e Umbria.</p> <p>Inoltre, per 24 dei suddetti Comuni - che hanno una percentuale di edifici inagibili superiore al 50% - non c'è alcun limite di età per chiedere i finanziamenti.</p>

* Si ricorda che la scheda informativa di sintesi non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.